



**MONDIALI 2006**  
Germania e Ecuador,  
le prime due vittorie

Bernabocchi, Collina e Romano a pag. 16

**RICUCCI**  
Il Pm di Roma  
pronti all'indagine  
per bancarotta

Checchia a pag. 27

**PARLA HURD**  
«Hewlett-Packard  
accelera il rilancio  
per superare Ibm»

Maior a pag. 31

**POP. INTRA**  
Interdizione-bis  
porta il consiglio  
al congelamento

Longo e Oddo a pag. 33



**OGGI**  
PLUS  
Debito personale: una guida  
ai costi e ai rischi in banca  
CASA & CASE  
La grande febbre del posto auto  
sfida il box nei centri cittadini

ECONOMIA E DIRITTO

# Il rischio d'impresa da norme incerte

DI DANIELA MARCHESI  
In questo clima ancora confuso di inizio legislatura una cosa è apparsa chiara: i rischi economici imposti dal rigore dei conti pubblici lasceranno nel prossimo futuro ben pochi margini di spesa per il sostegno dell'economia. Di conseguenza, la politica economica del diritto, cioè la politica normativa indirizzata a perseguire obiettivi rilevanti per l'economia, richiedendo una spesa pubblica minima, o addirittura nulla, potrà essere uno strumento particolarmente prezioso per il Governo di governo. Però, stare attenti a non farne un arma spuntata.

Giustizia civile, fallimento, flessibilità del mercato del lavoro, tutela del risparmio, semplificazione amministrativa sono alcuni tra i principali campi di azione sui quali la politica normativa può funzionare come leva efficace di politica economica. Gli effetti che si possono produrre sono alcuni ma, operando in questi ambiti normativi sono i più disparati, ma ve ne è uno comune e di particolare importanza perché questa timida ripresa dell'economia italiana non si arresti: il contenimento del rischio d'impresa. Un aspetto fondamentale perché si facciano investimenti e si innovi, dunque perché l'economia riprenda a crescere in modo deciso. È un punto sul quale è necessario intervenire perché attualmente, in Italia, il rischio d'impresa è artificiosamente gonfiato da svariate distorsioni.

Alcuni esempi: tempi lunghi della burocrazia accrescono il rischio perché, se l'impresa si è indebitata per avviare un progetto, ma deve attendere molto per iniziare l'attività, il rischio di insolvenza aumenta; la mancanza di flessibilità nel mercato del lavoro è rilevante in termini di rischio perché, se l'investimento non va al meglio, non si riesce ad aggiustare la produzione in conseguenza; l'inefficienza della giustizia mina la certezza dell'adempimento dei contratti e accresce il rischio di comportamenti scorretti di acquirenti e fornitori. Se in questi e altri campi ci si muove con più di rischio, dev'essere una normativa distensiva, e per giunta, come accade in Italia, il carico fiscale è pesante. I tassi di profitto offerti dal mercato devono essere molto alti perché si investa e si innovi. Visto che la crescente competizione che viene dai Paesi emergenti di certo non lascia sperare per così elevate prospettive di guadagno, la conseguenza è evidente: un'economia stagnante. Per questo la politica normativa nel prossimo futuro potrebbe fare molto per la crescita del sistema.

CONTINUA A PAG. 21

ENERGIA

Varato dal Governo il pacchetto Bersani con misure di contrasto al caro-petrolio

# Imposte flessibili sull'auto Più deregulation e incentivi per le centrali

Da gennaio sarà sterilizzata l'Iva sui carburanti - Verso un superbollo per vetture inquinanti

Le liberalizzazioni da accelerare, i carburanti da agevolare, i costi energetici da abbattere. Aiutando a risparmiare energia e a salvaguardare l'ambiente. Verso una tassazione più robusta delle auto che più consumo e inquinano. Ma si anche agli incentivi economici dedicati alle popolazioni chiamate ad ospitare le nuove centrali elettriche e gli impianti di rigassificazione del metano liquefatto trasportato via nave.

### BILANCIO 2005

Un anno nero per export e consumi ma nel 2006 la crescita riparte  
Servizi a pag. 4



Assa franco-britannica. Jacques Chirac (a destra nella foto) e Tony Blair hanno rilanciato ieri con forza l'alleanza tra Parigi e Londra, puntando sulla cooperazione nell'energia nucleare e nella Difesa. A PAG. 2

Da luglio il nuovo codice modificato

# Appalti al via con correttivi

Slitta di 9 mesi la riforma giudiziaria

Non slitta il Codice degli appalti. A sorpresa il Consiglio dei ministri di ieri ha scelto di tenere ferma al 1° luglio la data di entrata in vigore della riforma e di limitarsi a correggerla con i decreti semplificati previsti dalla legge comunitaria, che dovrebbero essere approvati già prima dell'estate. Il cambio di rotta è stato imposto dal rifiuto del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano di controfirmare i decreti legge che cancellano o rinviano le riforme varate dal Governo Berlusconi senza passare per il Parlamento.

### LE GUIDE DEL PROFESSIONISTA

Il contratto degli studi: la terza e ultima parte a pag. 23-24

to diventeranno comunque operative, per essere magari bloccate di lì a poco, norme molto contestate dalla magistratura, come quelle sugli illeciti disciplinari e sulla gerarchizzazione delle procure.

SERVIZI A PAG. 21

Balzo dei prezzi all'import e aumento del disavanzo commerciale

# Risale l'inflazione Usa Recuperano le Borse in Europa e Asia

Rimbalzo delle Borse europee, infatti, dopo la caduta di giovedì, gli indici hanno riguadagnato l'1,5% e il 2% e anche Tokyo si è indebitato (+0,81%). In serata però Wall Street è tornata a perdere smontando il Dow Jones ha ceduto lo 0,43% e il Nasdaq lo 0,48%. Oscillazioni di Borsa a parte, non cambia il quadro macroeconomico che nelle ultime settimane ha determinato il nervosismo dei mercati, con forti pressioni inflazionistiche e aumenti dei tassi d'interesse.

### ANALISI

Gli squilibri globali e le ansie dei mercati  
Fabrizio Galimberti a pag. 7

La Bce copia (male) dalla Fed  
Continua ininterrotta la linea del massiccio sostegno all'economia della Banca centrale europea. Per la terza volta da dicembre scorso si è deciso di aumentare dello 0,25% i tassi di interesse.

### RIGORE E CAMBI GONFIATI

«Seguire l'esempio tedesco»  
È giunto il momento di dar vita a un patto del mercato globale tra le parti sociali, fondato in primo luogo sul rilancio della produttività. Così il presidente dei Giovani imprenditori di Confindustria, Matteo Colaninno, ha sottolineato l'importanza della concertazione ieri al convegno di Santa Margherita, invitando a seguirlo il modello tedesco.

«Seguire l'esempio tedesco»

# Colaninno: serve un patto sociale per la produttività

È giunto il momento di dar vita a un patto del mercato globale tra le parti sociali, fondato in primo luogo sul rilancio della produttività. Così il presidente dei Giovani imprenditori di Confindustria, Matteo Colaninno, ha sottolineato l'importanza della concertazione ieri al convegno di Santa Margherita, invitando a seguirlo il modello tedesco.

# Raid su Gaza, 7 morti Hamas rompe la tregua

Sette civili palestinesi, tra cui un'intera famiglia, sono morti in un bombardamento israeliano su una spiaggia di Gaza e almeno altri tre miliziani sono stati uccisi in raid aerei. Il braccio armato di Hamas ha rotto la tregua promettendo nuovi attacchi.

SERVIZI E PRIVATIZZAZIONI

# Qui ci vuole subito un indicatore, del tempo perduto

Radicali contro moderati: ricco dell'equivo. La politica economica di questo governo, e di molti governi nel mondo, sembra costretta a scegliere in un mondo a una dimensione, come se si trattasse di spostarsi lungo una linea retta: o si va dalla parte del mercato (privatizzazioni) e si sacrifica socialità (diritti dei cittadini, sostegno dei più deboli) o viceversa. La sinistra spinge da una parte, la destra dall'altra, i moderati verso un centro fatto di grigi compromessi.

CHANEL  
Seduta di recupero per la Borsa europea. Dopo i ribassi della vigilia, ieri i titoli minori e i tecnologici hanno guidato i guadagni delle piazze finanziarie, sulla scia delle buone previsioni di Texas Instruments e degli aumenti dei prezzi delle materie prime, petrolio incluso. A fine giornata, Londra ha chiuso in rialzo del 1,6%, Parigi ha segnato un progresso dell'1,7% e Francoforte ha archiviato la seduta in salita del 1,5%. Deciso progresso anche per Milano dove il MiBtel ha messo a segno un rialzo del 1,29% e l'S&P/Mib dell'1,47%. Più calmi, invece, Wall Street (Nasdaq +0,47% e S&P 500 +0,44%).

MERCATI AZIONARI  
Borsa Italiana  
Migliori e Peggiori  
Cambi dell'Euro  
Materie Prime  
Borse Europee

Desino il tuo 5x1000 o la ricerca scientifica  
972 987 00 150  
Il contratto non ti costa nulla e non è alternativo all'8x1000